

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 15 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Una proposta utile

all'Economia generale delle classi lavoratrici

Chi segue con qualche attenzione il meraviglioso crescere della nostra attività commerciale e ne trae motivo di compiacimento e conforto a bene sperare per l'avvenire economico della nostra Italia, non può a meno di rammaricarsi che a questa feconda attività vengano sottratti gli utili che si potrebbero ricavare dall'impiego di una non indifferente parte delle nostre ricchezze, la quale rimane invece infruttifera, intendo parlare di quella parte del prodotto del lavoro umano, sotto forma di salari, stipendi ed onorari che vien tenuta oziosa in attesa che venga spesa per il soddisfacimento dei bisogni personali.

E' noto che il capitale morale ed intellettuale di una nazione supera di gran lunga tutto il capitale materiale, non solo in importanza ma anche in produttività, e che della somma totale dei profitti quella parte che è semplice interesse di capitale materiale secondo tutte le probabilità giunge appena ad un terzo.

Dunque il resto cioè 12 terzi dei profitti di una nazione sono il risultato del capitale personale od in altre parole dell'istruzione, dell'abilità, dell'energia e della perseveranza delle classi lavoratrici.

E' il prodotto di questo capitale personale sono i redditi del lavoro intellettuale o manuale che non servono a nessuno solo incompletamente allo scopo cui sarebbero chiamati per legge naturale.

E' presumibile che il terzo dei profitti dovuto al puro capitale materiale trovi il suo naturale impiego andando ad aumentare la somma di tutte le ricchezze della nazione.

Possiamo anche supporre che una parte dei profitti del lavoro venga subito capitalizzata ed accresca così la cifra dei beni materiali dei fondi pubblici o dei titoli di credito di qualsivoglia sorte.

Rimane però sempre una porzione maggiore di questi profitti che è destinata al consumo, cioè ad essere scambiata contro cibi, vesti, abitazioni, divertimenti, libri ecc.

Ora tutti questi bisogni non si presentano già simultaneamente né richiedono per venir soddisfatti la spesa anticipata di tutta la somma che vien messa in riserva per il loro soddisfacimento.

Prendiamo l'esempio di una famiglia che guadagni lire duecento mensili e di queste destini lire cinquanta alle spese di abitazione, mantenimento, abbigliamento, istruzione e le residue venti lire alla previdenza ed al risparmio.

Questa famiglia depositerà le lire 20 presso qualche Cassa di Risparmio o qualsivoglia altro Istituto di credito oppure le destinerà all'acquisto di qualche titolo di credito Rendite dello Stato Azioni ed Obblig. di Società Industriali e sarà il resto immobilizzato presso la banca per far fronte alle spese giornaliere.

Ora sia che la famiglia consumi al primo giorno del mese solo la sua parte di questo profitto cioè L. 174 — che potrebbe invece portar frutto per quella giornata in cui non sono utilizzate e al secondo giorno consumi altre L. 6 — e saranno allora 168 lire che potrebbero nella giornata trovar proficuo impiego, e così di seguito sia che la famiglia distribuisca diversamente le epoche delle sue uscite cioè ad intervalli, di 2,

3 o più giorni vi saranno sempre residui della somma destinata alle spese lasciati inoperosi in determinati intervalli, e così sino al 30. mo giorno in cui sarà spesa l'ultima lira destinata alle spese.

Si obietterà che è minimo o nullo il profitto che potrebbe ricavare chi tenesse depositate somme già limitate per se stesse per un solo giorno od anche per due, tre, quattro, giorni ad un saggio d'interesse relativamente basso e che se pur un profitto vi fosse esso verrebbe bilanciato dalla perdita di tempo e dalle spese inerenti al deposito.

Al che potrei rispondere che non vi è profitto minimo dove sono in gioco somme enormi e che se pur piccolo dovesse essere l'utile personale immediato del depositante il vantaggio generale economico del Paese e di riverbero quindi di tutti i cittadini sarebbe tale da meritare attento esame ed una giusta considerazione.

Di questo vantaggio generale economico dirò più sotto.

Ma non è di un deposito relativamente così breve che io vorrei farmi propugnatore, conosco bene gli ostacoli forse insormontabili che vi si opporrebbero lo propongo invece per i frutti del lavoro intellettuale e manuale il deposito di un mese intero presso l'uno o l'altro di quei istituti di credito che soddisfanno meglio alla fiducia dei depositanti.

Ad ogni fine mese ogni salariato o stipendiato ogni persona insomma che ritragga dal proprio lavoro i mezzi di sussistenza per se e per la famiglia depositi presso la Banca di una somma (eventualmente le grandi Ditte industriali e commerciali potranno fare il deposito in blocco degli stipendi e salari dei loro personale consentendo) tutto o parte della somma che egli diversamente avrebbe trattenuto presso di se come riserva per i bisogni quotidiani e ritiri dalla Banca degli « ordini su merci » a madre e figlia che potrebbero per es. essere stilati come segue:

« Consegnate al portatore le merci che sarà a richiesta del cui cor. » rispettivo in Lire.

« verrete rimborsato alla liquidazione » mensile dalla (nome della Banca) « a valore sul Deposito N. » Firma del beneficiario del deposito.

La famiglia munita di questi formulari di « Ordini su merci » li verrà riempendo a norma dei bisogni e li rilascerà ai fornitori (Macellai, Droghiere, Panettiere, Salumiere, Mercatante ecc.) i quali non faranno difficoltà a prenderli visto che già oggi non fanno difficoltà ad aprire conti ad ogni ceto di persone purché siano da loro conosciute, conti che usualmente vengono saldati ad ogni fine mese.

Questi ordini di derrate anzi potendo benissimo servire agli scambi fra negozianti e negozianti e fra negozianti e fabbricanti, produttori costruttori ecc. dovranno necessariamente alla fine godere di assoluta superiorità sui Conti o Libretti come comunemente vengono chiamati e nel loro effetto prendere il posto della moneta.

Infatti nessuno potrà più rifiutarsi ad accettare in cambio di prodotti o di servizi tali « Ordini » quando abbia la certezza che gli verranno puntualmente pagati a fine mese.

Come si paragoneranno i conti a fine mese? Semplicemente col sistema delle stanzie di compensazione.

Negozianti all'ingrosso ed al minuto, Fabbricanti, e Costruttori faranno rimessa degli ordini da

loro ricevuti in pagamento di prodotti e servizi alla Banca presso la quale hanno il loro Conto Corrente o si presenteranno personalmente agli sportelli della Banca per curarne il cambio in moneta. (E' indubitabile che ne vorrà così avvantaggiata la diffusione del sistema bancario. In Inghilterra tutti i negozianti, non solo, ma tutte le persone di qualche levatura hanno Conto aperto presso qualche Banca o Banchiere).

Questa Banca che possiede Ordini di un'altra, dei quali debba curare l'esazione, sarà a sua volta probabilmente tenuta a rimborsare alla medesima i suoi propri Ordini.

E' dunque inutile consegnare il danaro con una mano per riprenderlo coll'altra anzi più semplice e vantaggioso è il compensare le somme rispettivamente dovute e non pagare che la differenza.

Ed ecco come le Banche con queste compensazioni fatte a fine mese eviteranno di dover tener in riserva e mettere in movimento somme assai elevate di danaro che potranno esser destinati a scopi più produttivi.

Diffondendosi sempre più il sistema bancario verrà facendosi più raro il numero dei negozianti che a fine mese vorranno esigere in moneta l'ammontare degli Ordini venuti in loro possesso per prodotti o servizi dagli stessi prestati.

La maggior parte rimetterà gli ordini alla propria Banca perché le siano accreditati in conto.

Frequente sarà il caso di Ordini scambiati fra clienti di una stessa Banca che verranno annullati con semplici giri di conto sui registri della Banca.

E' noto come si lamenti dappertutto la penuria di Biglietti di piccolo taglio da L. 5 e L. 10.

A me sembra che la mia proposta gioverebbe ad alleviare questa mancanza, infatti essa avrebbe per risultato di economizzare l'uso della moneta e quindi verrebbe a rifornire sul mercato tutta quella porzione di tali Biglietti che ora serve agli scambi giornalieri, sarebbero così accresciute le risorse nazionali.

E' principio economico che l'abbondanza di moneta non significa per se sola ricchezza.

La quantità di valuta della Francia è molto maggiore di quella dell'Inghilterra eppure questa è molto più ricca della prima.

Ed in fatto di attività commerciale ed industriale è tanto più progredito quel Paese che richiede per i suoi scambi una minor quantità di moneta.

E solo allora una nazione potrà dire d'aver raggiunto la perfezione nel suo sistema di credito quando avrà ridotto al minimo termini possibili il suo fabbisogno di moneta.

Un piccolo passo verso questa perfezione, farebbe fare la mia proposta, se non è troppo audace da parte mia lo sperare l'attuazione.

Nel campo morale poi essa porterebbe un vantaggio non indifferente essa aumenterebbe nelle classi lavoratrici l'abitudine al risparmio ed alla previdenza.

Questa creazione di libretti di deposito sarà per la maggior parte dei depositanti un incentivo a ridurre le proprie spese nei limiti del necessario, cioè a risparmiare a capitalizzare ad aumentare quindi la somma delle ricchezze nazionali.

Mi si muoveranno obiezioni ed io sarò lieto di rispondere, solo esprimo un desiderio che non si faccia subito il silenzio su un'idea che io lancio in germe persuaso che essa segna se ben sviluppata ed attuata, un passo sia pur piccolo nel perfezionamento del nostro sistema di credito.

Non è qui il caso di dire De minimis non curat Praetor, anche i piccoli progressi in economia possono portare grandi vantaggi.

Virgilio Morali

fezionamento del nostro sistema di credito.

E non è qui il caso di dire De minimis non curat Praetor, anche i piccoli progressi in economia possono portare grandi vantaggi.

Virgilio Morali

Vecchie differenze

Sul potere civile e l'ecclesiastico.

Col tipo della *libreria scolastica già sordomuti* di G. Bracchi — *Polizzi di Genova* ha veduto non a guari la luce un volume, la cui materia, per il deplorabile antagonismo, onde si guardano in cagnesco da noi due poteri civile e religioso, dovrebbe interessare, non soltanto l'intera nazione ma la mente di coloro che da essa sono chiamati a reggere la somma delle cose in Italia.

Non volentieri vorremmo diffonder nell'analisi di questa recente pubblicazione, poiché essa tende a risolvere una grave questione nazionale; ma riconoscendoci affatto incompetenti per insufficienza di studi speciali riferiremo ad un'altra materia di diritto canonico di accontenteremo di fare qualche accenno, così per somma capita del contenuto dell'opera in questione ben lieti se altri per le nostre parole, si sentirà stimolato a trattarne più di proposito.

Siamo però in grado di rilevare l'utilità del lavoro, quando per esso si viene a dimostrare un felice successo e con i documenti alla mano che il diritto di nominare il Patriarca di Venezia spetta incontestabilmente al governo italiano senz'altra inframmettenza ecclesiastica a curiale.

Ma per giungere a così decisiva conclusione, l'A. non affastella speciose ragioni, zoppicanti cavilli, o tentennanti sofismi; ma viene svolgendo in una minuziosa rassegna tutti i fatti storici che hanno immediata relazione col fatto principale della successione del Patriarcato dell'Antica Aquileja. Ed a traverso a quel intricatissimo labirinto lo scrittore sa condurre per mano alla verità della successione politica della Repubblica veneta nel diritto del Patriarcato acquileiese tanto nel dominio civile, che ecclesiastico, d'onde il diritto comprensivo di nomina da parte del Senato veneto nelle pievi della Diocesi Aquileiese dal Danubio, cioè, all'Adria.

Anzi l'autore, con l'analisi dei fatti e col suffragio incontestabile dei documenti giunge a dimostrare in modo esauriente che dalla caduta di Aquileja nel dominio della Repubblica veneta si rileva il fatto del trapasso non solo del gius di nomina, ma d'ogni diritto ad esso relativo.

Ora, se tali diritti furono riconosciuti a vantaggio dell'Austria subentrata, dopo la caduta della Repubblica veneta, nel dominio di questa, se non di disconobbero al napoleonico nel periodo del Regno italiano, perché si vorranno impugnare a chi è chiamato dalla nazione al governo della pubblica cosa? Venendo a tale conclusione, l'autore rivendica alla Corona italiana il diritto di nominare il Patriarca di Venezia senza alcuna ingerenza della S. Sede.

Così scovando dal materiale delle indagini ciò che è veramente storico da ciò che è puramente leggendario o tradizionale, l'autore appalesa un raro criterio e profonda erudizione di jus canonico e di storia civile.

L'autore di questo pregievole lavoro è l'avvocato D. Dion-

sio Tassinari che con infaticabile amore allo studio sta ora attendendo ad un lavoro pure importantissimo sulla « natura giuridica della Decima in Friuli ».

Gli auguriamo pari felice esito anche in questa gravissima questione.

L. A.

Del Segretariato di emigrazione.

8 ottobre 1906.

Egregio Signore Direttore,

mi consenta far seguire qualche breve osservazione alla nota da Lei apposta alla corrispondenza da Milano in cui si parlava dell'opera del Segretariato dell'Emigrazione.

Sostanzialmente in quella nota si diceva: si fama che il Segretariato dell'Emigrazione sia improntato, nei principi e nella pratica, ad opinioni politiche, massime socialiste; questa fama — non ingiustificata del tutto — nocque al Segretariato.

Il si dice che Ella ha pubblicato, è la solita, vieta accusa da cui ci siamo altra volta difesi con argomenti abbastanza esaurienti per potercene oggi preoccupare. Mi permetta, però, farle osservare, che questo si dice non ha mai fatto presa in chiunque sia equo e sensato e che di nessun documento per noi è stato causa. Di questo da fede il consulente sviluppo del Segretariato. Non dovrebbero però i giornali — principali fattori della pubblica opinione — farsi propagatori di si dice, ingiustificati per giunta. Tanto più in questo caso: quando cioè, in questa stessa città, esiste un altro istituto che vorrebbe essere simile al nostro nell'azione pratica e negli intenti — e che come il nostro usufruisce di un sussidio governativo — fiero di affermarsi cattolico e di agire conseguente al principio asserito. A me sembra: anziché imputare a noi un si dice, perché non muovere carico ad altri di un un fatto palese e confessato?

Questo prescindendo da una pregiudiziale: che l'azione di un istituto di tutela dell'emigrazione che sia veramente tale — e le numerose attestazioni degli uomini migliori d'ogni parte politica e di altri precari, illustri cultori di discipline economiche e sociali, di alti funzionari dello Stato — il comm. Bodio ad esempio, — la recente onorificenza onore fummo insigniti dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Milano che ci premió come istituto internazionalmente importante, e sopra tutto la fiducia onde siamo quotidianamente confortati dalla gran massa degli emigranti, ed il continuo ricorso all'opera nostra di R. Consoli e di Società d'Assicurazione sugli Infortuni, ci danno affidamento e non un organismo che integralmente ed indefettibilmente risponde alla propria etichetta — non può, diciamo non può, essere improntato a confessione religiosa o politica di sorta.

A meno che non si creda atteggiamento politico la nostra azione al l'unione con quella delle organizzazioni di mestiere, le quali in Italia ma soprattutto all'Estero integrano l'opera nostra. Difatti, in Germania ed in Austria, le organizzazioni di mestiere favoriscono la ricerca del lavoro ed aiutano in quel che possono l'operaio italiano organizzato, ma allontanano ed inceppano il cammino all'operaio che non senta vincoli di solidarietà verso i suoi compagni. Per questo motivo, noi fummo e rimanemmo sempre all'unione con le organizzazioni di mestiere, le quali — e lo riconobbero

ora è poco, al Congresso Internazionale contro la disoccupazione anche i rappresentanti ufficiali del Governo italiano — sono la maggiore determinante del progresso e dell'elevamento delle classi operarie.

Ma a che discutole oltre? Ministri in Parlamento ed Agenti Consolari nel loro rapporti non riconobbero forse l'utilità, la necessità anzi delle organizzazioni di mestiere?

Se gran parte degli uomini che lavorano o lavorarono per questo Segretariato, specie per la propaganda, sono soltanto dei socialisti, la colpa non è certamente nostra. Si compiacca, Signore, di sfogliare la raccolta del giornale che Ella dirige e vi vedrà menzionato — in epoca non ancora remota — come parecchi uomini, di svariati partiti politici, tralasciassero di occuparsi dell'andamento di questo istituto malgrado reiterate preghiere e sollecitazioni. A questo proposito mi consenta esprimere tutto il rincresco nostro per le dimissioni del Senatore di Pramparo, cui questo Segretariato va debitrice di segnalati servizi, di un assiduo, costante, amoroso interessamento.

Ma siamo onesti: chi, specialmente per la propaganda, si prestò a favore di questo Segretariato? I dirigenti l'Unione Edilizia Italiana, l'Unione Muraria Germanica — inviolando il valorosissimo Valer — l'Unione Edile Austriaca, ed incaricati della Società Umanitaria: individui tutti che stanno a capo di istituzioni con le quali il Segretariato dell'Emigrazione è in quotidiano contatto, e che integrano l'azione sua: individui idonei, per le mansioni stesse loro tribuite, all'ufficio di nostri propagandisti.

A me sembra che piuttosto che lanciare od accreditare dei si dice, sarebbe più efficace citare un solo fatto che deponesse essere questo Segretariato una istituzione improntata a principi politici di sorta.

Mi abbia, con il dovuto rispetto per la Commissione Esecutiva di Lei devotissimo

Valtorta.

...

Siamo lieti di avere provocato questa lettera della Commissione esecutiva, in cui si difende con calore e abilità dal si dice; ma troviamo che questi si dice hanno anche in essa la loro giustificazione. Perché, in fatti, nella lettera si riconosce che « gran parte degli uomini che lavorano o lavorarono per questo Segretariato, specie per la propaganda, sono soltanto dei socialisti ». La « colpa » non è certamente del Segretariato; anzi noi diciamo francamente che la colpa è degli estranei di quelli che non sono socialisti, i quali pur troppo lasciano ai socialisti quasi sempre l'adoperarsi in favore degli operai; lamento che recentemente muoveva anche il *Corriere della Sera*. Delle istituzioni chiamate a giovare ad una larga parte della popolazione, dovrebbero tutti occuparsi.

L'osservazione che non facemmo lamento per la confessionale professata apertamente da altra istituzione cittadina congenere al segretariato dell'emigrazione, non ci sembra seria. Parlavasi nella corrispondenza — e con elogi che noi pure sinceramente tributiamo — del Segretariato; ed a quel solo potevano rivolgere quindi il nostro pensiero. Che non abbia recato nocimento la nomina di socialismo addossata al Segretariato, la commissione esecutiva crede dimostrarlo citando la fama in cui esso

di questi bollettini portava scritto in grossi caratteri:

Real Compagnia di navigazione inglese

poi più sotto:

Kingston (Giamaica) 17. Proscallo Medway arrivato 17 ore 2. Partirà 19 per Colon.

Marco Fortley impallidì. Era quello il bastimento sul quale viaggiava suo cugino.

Si avvicinò ad uno sportello, dietro il quale un impiegato stava scrivendo. — Quanto tempo ci vuole per venire da Kingston? — domandò; e la sua voce aveva un tremore che palesava l'interna agitazione.

— Due giorni — rispose l'interrogato, senza alzare il capo.

Marco balbettò un grazie appena percettibile, e uscì concitato.

Se qualcuno dei suoi conoscenti lo avesse veduto in quel momento, avrebbe certamente chiesto se avesse la febbre.

Il disappunto di ieri! domani sarà qui! — mormorava; e il suo volto prese una espressione feroce, le sue labbra ebbero una contrazione beffarda. Strinse i pugni in atto di minaccia.

(Continua).

APPENDICE

21

NEGLI ABISSI

Provava un senso d'odio, contro questo cugino ch'egli si ostinava chiamare fortunato anziché ricordare che ciò era dovuto ai meriti personali; e per quest'odio, dimenticava quanto egli dovesse al genio di Giacomo.

— Lui, non ha sofferto quanto io soffersi... pensava crudelmente. — Un padre obbligato al pari di me a trarre attraverso le due Americhe, fare tutti i mestieri... ad arraffare venti volte la vita... Non ho mai trovato senza un soldo e lo stomaco vuoto!.

Stette immobile, corruciato, socchiudendo l'occhio balenante d'odio.

— Tutto facile... tutto facile... lui... sempre lui... e per me tutto difficile... ma non è giusto!... Questa è una iniquità!... Egli mi ruba il posto, come altra volta mi rubò la carezza della famiglia, i miei studi della scuola!.

— vinto da una indomabile gelo-

ria, usciva in esclamazioni e minacce che impaurivano la povera Dolores.

La infelice donna si chiedeva se quello era proprio suo marito. Soltanto quando era sotto l'influenza dell'alcol, lo aveva veduto in simile stato; e temeva di dover essere spettatrice d'una di quelle scene alle quali pur troppo aveva finito col dover abituarsi, a uno di quegli accessi di collera improvvisi negli alcoolizzati, e che li trascinano fino all'incoscienza delitto.

Pensava che la causa di tanta eccitazione era stata la lettera di Giacomo; ma non sapeva immaginare il come ed il perché, e si perdeva in mille congetture.

Con questi pensieri, con queste ansie, aveva precurosamente posato davanti a Marco il magro cibo, ch'ei divorava senza nemmeno chiederne se ella avesse mangiato... o se fosse ancor digiuna.

La povera creatura non si sarebbe mai sognata di muovergli un rimprovero, perché, mal. Lacrime silenziose le rigavano le guancie; con un furtivo gesto della mano s'affrettò ad asciugarle, perché il marito non le vedesse.

L'egoismo di Marco le dava più dolore che non la privazione, poiché ella lo amava... si lo amava con tutta la tenerezza dell'anima sua; avrebbe dato il proprio sangue per lui!

Si dispiaceva dei suoi difetti, dei suoi vizi, il solo pensiero di essi le riempiva l'animo d'una grande tristezza. Pur tuttavia ella aveva sempre un'indulgenza senza limiti verso lui, che n'era affatto indegno. E quando entrava nella chiesa di Colonia e s'inginocchiava davanti alla Vergine e stava lì umile ed immota, le mani giunte, china la pallida fronte, era per lui ch'ella pregava.

Marco, terminato di mangiare, aveva appoggiato i gomiti sulla tavola e con la testa fra le mani pensava.

Quella lettera ch'egli aveva sguagliata e posta in tasca, quella lettera gli aveva posto una vera tempesta nel cranio: le idee più strambe, più fosche si perseguitavano, angustandolo.

Bruscamente, acceso un fiammifero, cavò di tasca la lettera e la bruciò, come se avesse voluto, con quell'atto, distruggere l'avvenire

di colui che gliela aveva indirizzata, e spezzare il legame che l'univa a Giacomo Fortley.

Seguitamente il lavoro della fiamma, fino a quando fu bene certo che rimaneva più soltanto la cenere impalpabile e incapace di rilevare a nessuno ciò ch'egli voleva assolutamente disperare.

La moglie lo guardava con sorpresa.

— Tu non sei contento!... — azzardò con accento di pietà.

— Tacì! — le impose con tono severo; poi fissandola con uno sguardo imperioso: — Tu devi giurare di non parlar giammai con nessuno, di questa lettera!... né di Giacomo Fortley... Con nessuno, mai! — Va bene... — rispose Dolores sottovoce — Lo sai bene ch'io non parlo di quel che tu non vuoi!...

Marco Fortley alzò, girò qualche istante per la stanza, la testa bassa, la fronte corrugata, silenzioso; poi, volgendosi bruscamente alla moglie, le domandò: — Hai danaro? —

— Ecco tutto quello che lo possiede... — rispose Dolores, mostrandole due dollari. Egli ne prese uno che fece sparire nelle sue tasche

e borbottò, uscendo: — Ne avrò abbastanza.

Dove andava? Certamente alla ricerca di Roberto Alcini. Camminava lentamente, con passo incerto; parecchie volte si fermò come indeciso se dovesse proseguire o fermarsi. La ripugnanza, che sentiva per l'italiano doveva essere ben grande! Ma era proprio per lui, per Roberto Alcini, ch'egli pensava?

era veramente la oscura missione lasciatagli dall'imprenditore intravedere, quella che lo faceva indugiare?...

Oh, non era a lui, non era al misterioso imprenditore ch'egli pensava! Dopo aver attraversato metà di Colonia senza nemmeno gettare uno sguardo alla porta del bar dove avrebbe potuto incontrare l'italiano, si diresse verso il porto.

Costeggiò per qualche tempo il suolo; poi entrò in una baracca di legno sorgente presso la banchina.

Era l'ufficio d'imbarco. Sul muro della sala, destinata al pubblico, erano incollate piccole varie cartine geografiche a colori e sotto i telegrammi dei vari porti che indicavano il cammino e le tappe del piroscafo in viaggio per Colon. Uno

di questi bollettini portava scritto in grossi caratteri:

Real Compagnia di navigazione inglese

poi più sotto:

Kingston (Giamaica) 17. Proscallo Medway arrivato 17 ore 2. Partirà 19 per Colon.

Marco Fortley impallidì. Era quello il bastimento sul quale viaggiava suo cugino.

Si avvicinò ad uno sportello, dietro il quale un impiegato stava scrivendo. — Quanto tempo ci vuole per venire da Kingston? — domandò; e la sua voce aveva un tremore che palesava l'interna agitazione.

— Due giorni — rispose l'interrogato, senza alzare il capo.

Marco balbettò un grazie appena percettibile, e uscì concitato.

Se qualcuno dei suoi conoscenti lo avesse veduto in quel momento, avrebbe certamente chiesto se avesse la febbre.

Il disappunto di ieri! domani sarà qui! — mormorava; e il suo volto prese una espressione feroce, le sue labbra ebbero una contrazione beffarda. Strinse i pugni in atto di minaccia.

(Continua).

venne. Ma contro tale dimostrazione, non si potrebbe forse obiettare che una più copiosa somma di bene il Segretario avrebbe potuto arretrare se tale nomina le apparenza non avesse giustificata? che un maggior numero di operai si sarebbero iscritti, per godere i benefici?...
— **Da Portogruaro**
— **Notizie in fascio.**
8. — Abbiamo autorevoli affidamenti che il progettato tronco ferroviario Motta-Portogruaro è stato preso in seria considerazione dal Governo, ritenendolo di somma importanza strategica, ed anzi avviando per suo conto speciali studi in proposito. Possiamo quindi prometterci un pieno coronamento dei nostri desideri e compensarci moralmente d'ogni interessata monomazione a discredito di questo capoluogo e delle sue regioni, propalata ai quattro venti per impulso di malintesa concorrenza.
— E' stato riaperto in questi giorni il Giardino d'Infanzia *Aristide Gabelli*, affidato alle cure intelligenti e affettuose della signorina Luigia Bortolotti, che lo dirige fino dalla sua fondazione con risultati evidenti di educazione e di istruzione, dei quali abbiamo avuto larghissima prova nel saggio finale dell'agosto u. s. Ci consta che verrà rittocato il regolamento del giardino allo scopo di rendere più estesa e più utile l'opera della maestra. Le presentiamo le nostre congratulazioni.
— Sono cominciate le iscrizioni elementari maschili e femminili al 15 corr. si darà principio alle lezioni.
— E' stata ora costituita una scuola festiva di disegno per gli artisti, sussidiata da parecchi enti morali. L'insegnamento gratuito verrà impartito dall'esiguo direttore didattico Vittorio Turchetto, un concittadino che ama il suo paese e lo aiuta a migliorarsi.
— Furono avanzate testé varie domande collettive per aumento di stipendio da parte del personale sanitario e di quello municipale. Si sta ora raccogliendo di fuori elementi comparativi pro e contro, prima di venire al cozzo delle opinioni e dei voti.
— Animatissima riuscì ieri la tradizionale sagra di San Giovanni con processione solenne della Madonna del Rosario, lersera si ebbe lo spettacolo d'una illuminazione sfarzosa della chiesa, delle strade e delle case, concerto musicale diretto dal maestro Masagnoli e fuochi d'artificio riusciti egregiamente. I nostri saltegramenti al principale organizzatore, don Michele Mariani.
— Anche Portogruaro è rappresentata all'Esposizione di Milano senza un segno d'incoraggiamento e di lode dal Comitato Esecutivo parecchie giuste notizie che fu premiato l'amico Angelo Sguerzi per suo pastificio e la Banca Cattolica Santo Stefano fu onorata d'una medaglia di bronzo. Ricordiamo che questo fiorente istituto conseguì pure una onorificenza all'Esposizione regionale di Udine del 1903.

Cronaca Provinciale

Casarsa.

— Conferenza di Casaficio.

E' stata qui testé tenuta in un'aula delle sedi comunali, per incarico del ministero di agricoltura Industria e Commercio, dal signor Prandini Silvestro direttore del R. Osservatorio di Casaficio di Fagnana un interessante conferenza sul tema: «Lavorazione razionale del formaggio tipo Montasio».
L'egregio conferenziere, presente un numeroso auditorio, in prevalenza di casari del d'Interni, parlò per oltre un'ora spiegando con la sua ben nota competenza il metodo per la fabbricazione del detto tipo di formaggio, facendo altresì rilevare i vari inconvenienti che si presentano e che recano non lievi danni al Casaficio, nonché indicando il modo di evitarli.
Gli astanti rimasero soddisfatti dell'utilissima conferenza del Sig. Prandini, ed espressero vivo desiderio, specialmente i casari, di rivederlo ancora.
Nota che questa è l'ottava delle conferenze che il Sig. Prandini ha tenuta durante il volgente anno per ordine del predetto Ministero in provincia.
— **S. Vito al Tagliam.**
— **Coniugazione ferroviaria Motta S. Vito.**
9. Finalmente dopo qualche lotta tra S. Vito e Portogruaro per la costruzione del tanto desiderato allacciamento della ferrovia Motta-S. Vito o Motta-Portogruaro, ieri giunse inaspettato un telegramma dal Ministero nel quale diceva non solo essere favorevole per il coniugamento per S. Vito (cioè per molti importanti interessi) ma che immediatamente verranno incominciati gli studi in proposito.
(Vedi anche corrispondenza da Portogruaro.

Bertolotto

— Per inaugurare il nuovo mercato mensile.

9. — Sabato, 13, s'inaugura qui il nuovo mercato mensile di animali bovini, equini, suini ed ovini. Per l'occasione furono stabiliti molti premi, alcuni dei quali da assegnarsi, altri invece da assegnare «per merito».
Ciascun proprietario di animale bovino, entrando nel mercato, riceverà dal Comitato un viglietto, grazie al quale concorrerà a sedici premi: uno da lire 20, uno da 15, uno da 12, otto da 10, cinque da 5: in totale, 152 lire di premi da assegnarsi.
Per i premi, da assegnarsi, secondo il merito, funzionerà apposta giuria, sono disponibili due madaglie: una del Circolo agricolo di Codroipo, una del signor Daniele Moro pure di Codroipo; e altre 150 lire circa di premi in danaro, che apposta giuria assegnerà dopo avere visitato gli animali condotti alla Fiera: così questa si trasforma in una piccola Esposizione, ad incoraggiare l'allevamento bovino e l'affluenza al mercato.
Eccovi il programma secondo il quale i premi saranno assegnati: uno di lire 25 e uno di lire 15 per le due migliori paia di buoi; uno di lire 20 e uno di lire 15 per le due migliori armentate; uno di 20 alla miglior giovenca; uno di 20 alla miglior toro di razza Friburgo-Simenthal da 6 mesi ad un anno; uno di lire 15 al miglior vitello o vitella di razza incrociata da uno a due anni di età e uno di lire 15 al miglior vitello o vitella da questi mesi a un anno.
Gli animali concorrenti alla fiera mostrata riceveranno un numero di ordine secondo le categorie a cui concorreranno e gli agenti appositamente nominati assegneranno loro il posto fissato per la fiera-mostra. Si avverte inoltre che anche gli animali che concorreranno alla fiera mostrata avranno diritto al numero come gli altri concorrenti ai premi per sorteggio.
In tal giorno la banda musicale darà dei concerti.
Tutte le osterie saranno poi fornite per tale circostanza di cibi e vini squisiti.

Maniago.

— La nostra filarmonica messa in fuga.

Domenica a Manigolbero, frazione di Maniago, ricorreva l'annuale sagra del Rosario e per detta festa i preti, come di solito, avevano stabilito la processione per il paese con il concorso della nostra brava Filarmonica. L'ora delle funzioni era stata fissata per le 4 e mezza, ma non che, per motivi non ancora del tutto precisati ma che si dice si comprendono in soli e puri puntigli del reverendi di Manigolbero, la processione uscì di chiesa anticipatamente, e cioè alle 3 e mezza. Mancò quindi naturalmente l'intervento della musica che purtroppo, si fece viva solo all'ora ordinata. Dissi purtroppo, difatti, non appena i musicanti, in grande uniforme, ed in corpo s'incontrarono nel borgo principale del paese, alcuni di quei fronzoli presero a fischiarli solennemente. A questi s'aggiunsero molti altri, uomini, donne d'ogni età e condizioni. Nacque un tafferuglio: dei musicanti chi poté scappò: i più pigri s'ebbero pure qualche buccia, e... la manovra di riferire ai compagni un cumulo d'insolenze.
Ieri sera è più oggi si divulgò qui la brutta scena, e non si mancò di svariati giudizi e relative conclusioni: i più del resto giudicarono scorretto e villano l'agire di quei popolani, a giustificazione completamente i musicanti che, non fecero altro che adempiere regolarmente l'ordine. In altra vertenza si vorrebbero compiacere i reverendi di Maniago a dice non corrano buoni rapporti; difatti, a quella festa doveva correre un prelati pure di qui, ed all'ora stessa ch'era stata indicata alla banda musicale: e si vuol dire che fosse stata anticipata l'ora della funzione religiosa per non avere l'intervento del nostro prelati.
Ad ogni modo, altri erano i modi di condurvi e di reagire e la cosa si concluderà benissimo se contro i caporioni della ostile dimostrazione si intenterà giudizio penale.

Modio Udinese.

— Accidente mortale.

9. Ieri sera una donna, transitando nei pressi di Reslutta, vide su le ghiaie del Fella una massa nera, immobile, che aveva figura di corpo umano. Corse a chiamare gente e ritornò con qualche altro sul luogo. Ivi si trovarono dinanzi ad un cadavere. Ne avvertirono i carabinieri di Moggi; e questi, col Pretore e col cancelliere, accorsero giu per le constatazioni di legge.
Il disgraziato, perito per annegamento, è tale Bulfon Giovanni detto *Lenoi*, da Ovedasso. Si crede trattarsi d'una disgrazia. Il Bulfon era pensionato dall'Austria.

Manzano.

— Sagra annuale. Tombola di beneficenza.

Domenica, 14, ricorre l'annuale Sagra di Manzano e la società del risveglio ha preparato speciali festeggiamenti.
Oltre il ballo la luminaria ed i fuochi artificiali seguirà alle ore 3 1/2 pom. l'estrazione di una tombola di beneficenza.

Villa Santina.

— Smarrito o rubato?

Mercoledì scorso certo Adamo Pietro fu G. B. tessitore di Vinaso (Lauro) si portava qui carico di alcune pezze di tela per proseguire, come di consuetudine, nel Friuli dove calcolava di vendere il frutto del proprio lavoro di parecchie settimane.
Trovato qui un carrettiere in partenza per Udine, l'Adamo chiese ed ottenne di salire sul carro, dove pose pure la sua merce. Il carrettiere, giunto verso sera all'osteria di Tabbaga posta sul bivio stradale Udine-Osoppo presso Gemona, vi pernottò con l'Adamo.
L'indomani assai per tempo ripartirono; ma giunto il carro presso Arteaga, l'Adamo si avvide che la sua tela non era più sul carro. L'Adamo riferì la strada fino all'osteria dove avevano pernottato: ma della tela, nessuna traccia. Trafugata nella notte, all'osteria? o smarrita lungo il percorso? Per quanti indagini l'Adamo abbia fatto, non riuscì fino ad oggi a nessun risultato.

Aviano.

— Vendemmia e villeggiatura.

Quest'anno la vendemmia ha proceduto in ottime condizioni, con raccolto soddisfacente, meno in quelle zone dove la grandine segnò il suo passaggio.
I giorni splendidi hanno richiamato qui anche quest'anno buon numero di villeggianti particolarmente da Venezia, i quali preferiscono il soggiorno a più di questi monti ove l'aria è saluberrima ed ospitalissima gli abitanti.

Montereale Cellina

L'altro ieri nella frazione di S. Leonardo accadde un disastroso accidente.

Il ragazzo Corba Pietro d'anni 14 stava come nelle sere precedenti in un suo vigneto a fare guardia all'uva.

Con sé teneva un fucile e ad ogni qual tratto faceva partire qualche colpo per intimidire i ladri che eventualmente tentassero di... vendemmiare.

Verso le ore otto, di quella sera stava in sua compagnia anche un altro ragazzo, certo Franceschini il quale udendo camminare nella vicina strada, gridò i ladri i ladri.

Il Corba precipitosamente corse verso il cancello del vigneto che mette alla strada e scortò un individuo, lasciò partire un colpo di fucile in quella direzione che andò a colpire al braccio destro, il nascente. Questi è certo Tonon Umberto, che di là passava per suoi affari.

Fu tosto curato e a giudizio dei medici non avrà per quaranta giorni con permanente invalidità del braccio. Il ragazzo ferito fuggì alle ricerche dell'autorità.

Gemona

— Feste patriottiche.

9. — Gemona si prepara a festeggiare solennemente la data memoranda che segnò la definitiva sua liberazione dal dominio austriaco e il secondo ingresso delle truppe italiane fra le sue mura. E' noto difatti, che Gemona, dopo aver accolto verso la fine di luglio del 1866 con indimenticabile entusiasmo i soldati italiani, veniva riacquisita dagli austriaci che la tennero in loro potere sino al 17 ottobre dello stesso anno.

Un ordine giunto il 16 al comandante supremo delle truppe austriache imponeva l'abbandono di questa terra da effettuarsi il giorno dopo come avveniva difatti. Un tenente comandante una compagnia di soldati italiani con lettera avvertiva il comune che avrebbe fatto il suo ingresso il 18 e pregava di preparare decenti alloggi alla truppa. Trenta bersaglieri comandati da un capitano, che aveva alle sue dipendenze un tenente; un furiere e due sergenti appunto il 18 entrarono in questa terra, che li accolse con immensa gioia.

Siccome la data memoranda quest'anno cade il giorno festivo, cioè la società «Pro Gemona» iniziatrice delle feste; perché il popolo tutto ne possa prendere parte, stabilirà che la solenne commemorazione si faccia la domenica 21 corrente.

La festa sarà aperta dal suono dello storico campanone del castello, che il 18 ottobre 1866 suonava a distesa. Subito dopo le bande del luogo percorreranno le vie ripetendo gli inni patriottici di quel tempo, e ci saranno inoltre spari dei mortaretti. Nel mattino si appenderanno due corone alle lapidi di Vittorio e di Garibaldi con discorso d'occasione.

Nel pomeriggio, concerto bandistico. A notte, fiaccolata, illuminazione del municipio e della città, fuochi artificiali e probabilmente illuminazione del castello. Per la circostanza, il sindaco pubblicherà un patriottico manifesto e spedisce un telegramma a S. M. il Re.

SPIGOLATURE DI CRONACA.

— Giunse notizia da S. Gervand (Leventhal, Austria) che vi perì annegata la bambina Dorina di mesi diecimotto, figlia del segatore Alberto della Pietra d'anni 33 da Cerevent, il quale nel marzo passato si recò a scopo di lavoro in quel paese con la propria moglie e tre figlie. La bambina annegò nel canale della segheria.

— A Treppo Grande è morto, di 71 anni, il parroco don Giuseppe Codutti. Reggeva quella parrocchia da 21 anni.

Comune di Feisance.

A tutto il 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 2800; aumentabile di un decimo ogni anno fino al terzo di servizio, più un assegno annuo di L. 200, quale Ufficio sanitario e un compenso di cent. 20 per ogni vaccinazione o rivaccinazione, il tutto esente da R. M. e alle condizioni di cui il Capitolato di servizio in corso d'approvazione, ostensibile in Segreteria.

Feisance, 8 ottobre 1906.

Il Sindaco
O. Culan

Dal Friuli Orientale.

GRADISCA. — Tre casi di avvelenamento. — Lunedì dovettero ricorrere alla cura medica le operie della Fabbrica capsule Lucia ved. Perini e Maria Zanini e la servente del proprietario della Fabbrica (signor Ratzman, le quali si erano avvelenate in seguito all'aver mangiato sementi d'oglio di ricino.
(Un caso simile accadde pure lunedì, a Roma, dove otto o nove ragazzi che avevano mangiato semi di ricino furono dovuti accogliere nell'Ospedale.)

Cronaca Cittadina

Altre premiazioni lusinghe

all'Esposizione di Milano.

Apprendiamo con vivo piacere che la Ditta Canciani e Cremese ha meritato, alla Esposizione di Milano, il grande premio nella sezione agraria, dove aveva esposto alcune delle sue specialità;

la medaglia d'oro nella sezione Esposizioni temporanee, dove aveva esposto liquori di sua fabbricazione, di tipo e nome non assolutamente proprio, come sarebbero le acquavite, gli slivovitz, i cognac ecc.

Il grande premio è la massima onorificenza che la Giuria poteva assegnare, e finora, nella nostra Provincia, lo ebbero (che si sappia) soltanto l'Associazione Agraria e la Ditta Canciani e Cremese, cui facciamo le nostre più vive congratulazioni.

Nel mondo scolastico.

Giardini d'Infanzia. Dal 40 del corrente mese in poi saranno aperti nei Giardini Gabriele Luigi Picile in Via Tomadini e in Via Villalta le iscrizioni per bambini d'ambo i sessi dai tre ai sei anni.

Le iscrizioni si faranno tutti i giorni, non festivi, dalle 9 alle 12 dietro presentazione degli atti di nascita e di subita vaccinazione.

Ove poi le domande siano fatte per bambini di diseredate famiglie ricorrenti ai posti gratuiti, si dovrà allegare agli indicati documenti il certificato di nulla tenenza rilasciato dal Sindaco o dal Presidente della Società operaia.

Corso di magistero infantile. Salvo autorizzazione dell'on. Ministero della Pubblica Istruzione, si terrà nel Giardino d'Infanzia Gabriele Luigi Picile annesso alla R. Scuola Normale il corso annuale fröbeliano per le aspiranti al diploma di Giardino d'Infanzia.

Le aspiranti dovranno avere la patente di maestra elementare di grado superiore o il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Le iscrizioni si ricevono presso la direzione della R. Scuola Normale, la quale darà tutti gli schiarimenti opportuni.

L'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Per iniziativa della lega di Miglioramento fra fornai di Udine e Provincia si terrà un pubblico comizio a favore dell'abolizione del lavoro notturno al fornai, domenica, 28 nella sala Cecchini.
Parlerà l'ex segretario della camera del Lavoro di Torino Camillo Rappa.

Nel mondo degli affari.

R. Ufficio Metrico. Ad opportuna norma degli interessati, si notifica che il R. Ufficio Metrico e del Saggio e Marchio di metalli preziosi si è trasferito dalla Piazza Mercatouovo alla via Mantica, N. 3 (già Via S. Lucia).

La Società Anonima Michele Maina, pel Commercio degli Olii, con sede in Padova, Capitale L. 300.000, nominò suo rappresentante esclusivo su questa piazza il sig. Giuseppe Riddoni.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone, con sentenza di ieri dichiarò il fallimento della Ditta Guerra Vincenzo fu Pietro di Cordovado (morto il 17 agosto 1906).

La situazione finanziaria così risulta: attivo L. 12341.93, passivo L. 23067.47.

Fu nominato l'avv. Doro dott. Leandro giudice delegato; l'avv. Franceschini dott. Girolamo Curatore.

Fu fissato il giorno 25 corr. per la riunione dei creditori; stabilito fino a tutto il 6 novembre p. v. il termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito; determinato il giorno 22 novembre 1906 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Linea Udine S. Daniele. Col 15 corrente andranno in vigore sulla Tramvia Udine S. Daniele le nuove «Tariffe e condizioni dei trasporti».

Con tale data restano perciò abrogate le tariffe e condizioni precedenti (Edizione 1889) nonché tutte le concessioni particolari concordate con la cessata Amministrazione della Tramvia. La edizione delle nuove tariffe è posta in vendita nelle stazioni di Udine P. Gemona, Pagnaga e S. Daniele al prezzo di centesimi sessanta.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

... è uno dei migliori mezzi per combattere la nevrosi.

Nautegazza

— Pubblicazione premiata.

Il sig. Ugo Pellegrini, nostro concittadino, pubblicò un volume assai lodato: «La Casa rurale in Italia» Presentato alla Mostra internazionale milanese, il libro fu giudicato meritevole di medaglia d'argento. Congratulazioni.

Concorso.

E' aperto un concorso in Roma presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al posto di insegnante di disegno di ornato e geometrico nella R. Scuola di Arti e mestieri di Avellino, con lo stipendio annuo di lire 1600.

Presentare le domande al Ministero stesso non più tardi del 30 ottobre corr. Per schiarimenti rivolgersi alla accademia Belle Arti, Venezia.

Un «inventario».

Nella Chiesa del Cristo si sta facendo pulizia e compilando un inventario. Ciò fece sorgere la voce che si fossero riscontrate alcune sparizioni: ma chiestone a un sacerdote, egli ci rispose che di mancanza d'oggetti di culto nulla constava: si è trovato bensì qualche oggetto giustato, ma non consta in nessun modo di ammanchi. Si procede ad ogni modo alla compilazione dell'inventario.

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1898

Greggio N. 87 K. 8895 N. 1 Kg. 80 N. 88 Kg. 8975
L'assaggio.
Greggio N. 225 Lavorato N. - Totale N. 225
Semplice pesatura.

Prove di rendita bozzoli.

N. campioni.
Segue situazione dei magazzini generali

Nostrane	C.	1 Kg.	57.48
Totale	1		57.48
Bozzoli.			
Nostrani			
Esteri			

Altre materie.

Zucchero	200	9167.43
Tot. generale	183	8738.05

Notizie riassuntive di cronaca.

Nuovo cavaliere. — Con decreto ministeriale del 6 corr. l'estimo ingegnere Signor Pietro Vigorelli, Ispettore Capo Principale, già dirigente l'ufficio manutenzione delle ferrovie in Udine ed ora trasferito alla Direzione Compartimentale di Venezia, fu insignito della croce di Cavaliere.

Apprezzando le rare doti del valente funzionario, S. E. l'onor. Giannuccio volle, con gentile pensiero, dargli un preavviso, di carattere personale della conferitagli onorificenza, accompagnando la notizia con le più lusinghiere e meritate espressioni. Rivolgiamo pertanto sinistri saltegramenti al neo cavaliere, non senza affermare che S. E. nel decorare il valente ingegnere Vigorelli, ha fatto opera singolarmente lodevole.

Francesco d'Este, sarte

avverte che ha trasportato il proprio laboratorio dal n. 7 in via Cortazza, al n. 1 della stessa via, sopra il negozio Scaini.

— Fiori d'arsenale.

Stamane, in Bertolotto, il Dr. Giuseppe Comelli, assessore del nostro Comune, implorava la gentilissima contessina Caterina di Colloredo. Per la fausta circostanza la Giunta offriva allo sposo una splendida pergamena.

In Bertolotto stesso, seguì un sontuoso rinfresco, del quale fu incaricata la ditta F. Giuliani e figlio, della nostra città.

Ecco la dedica della artistica stupenda pergamena:

Carissimo amico e collega,
a Lei che ci fu perseverante compagno di lavoro e a cui l'esercizio del pubblico incarico, temperandone i sacrifici, porse occasione ad un soave ed intimo affetto; a Lei in questo giorno ci stringiamo con animo felicitante.

Noi che la rettitudine paziente dei giudizi e la longanimità costanza nell'opera buona e disinteressata in lei ammiriamo congiunte a una geniale cultura, noi godiamo che fra le di Lei domestiche pareti spesso destato dai dotti musicali concenti, non più eco si doiga lamentando l'assenza di una degna e giovane sposa.

Dai colleghi di giunta bene auspici auguri ed affettuosi saluti.
Udine 10 Ottobre 1906.

La Giunta Municipale.

— Tentro Minerva.

Rammentiamo che sabato o domenica avremo le rappresentazioni dei celebri artisti Bendazzi e Garulli, che ovunque si presentarono ottennero clamorosi successi. Domani pubblicheremo il programma.

— Padiglione Zamperini.

Molto pubblico assistette alla rappresentazione di ieri sera. La *Morte civile* del Giacometti, fu dalla compagnia interpretata molto bene, da meritarci spesso calorosi applausi.

— Mercato delle frutta.

Pere 32, 30, 25, 22, 20, 18, 16, 15.
Pomi 22, 20, 18, 17, 16, 15.
Sorbolo 20.
Uva 22.
Pecche 55, 40, 26.
Fichi 16, 15, 12, 11, 10.
Cattagne 16, 14.

— Tiri al bersaglio a Godia.

Nel giorno 12 e 13 corr. mese, dalle ore 8 alle 10 ant. si eseguirà dal R. R. Carabinieri della Compagnia di Udine il tiro al Bersaglio nel Poligono di Godia.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici

dei cambi del giorno 9 ottobre 1906

(Cambi cheques a vista).	
Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	123.05
Austria (corone)	104.68
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	5.15
Trasvalia (Alva tirone)	22.77

Gli spiccioli della cronaca.

Moraleto da un anno. Verso le 18 di ieri, il ragazzo Tonelli Giuseppe di anni 9, da Udine fu condotto all'ospedale per farsi curare una ferita lacero alla faccia anteriore del ginocchio destro, prodotta dalla morsicatura di un cane. I dott. Faglieri lo giudicò guaribile in giorni otto.

Operai disgraziati. Per accidente sul lavoro ricorsero alle cure dell'ospedale durante la giornata di ieri:

Giovanetti Cirillo d'anni 24 muratore da Colugna, il quale maneggiando della calce viva, ebbe a offendersi l'occhio. Guarirà in 10 giorni.

Sgobbinio Teresa d'anni 37 da Belvera, con ferita da taglio al palmo ed al dito medio della mano sinistra. Guaribile in giorni 9.

Corazza Antonio d'anni 21, operaio, da Udine pure ferito da taglio alla radice del dito mignolo della mano destra ed alla faccia palmare stessa mano: Guaribile in giorni 9.

Marchionni Giovanni di anni 47, operaio alla ferriera, per ferita lacero contusa al centro a alla faccia palmare del medio della mano sinistra: Guaribile in giorni 18.

Brandolini Luigi di anni 24, da Cussignacco operaio alle ferriere, per contusione grave alle due ultime falangi del dito medio ed anulare sinistro con perdita totale delle unghie: Guaribile in 12 giorni.

Belgrado Antonio di anni 16, da Udine pure operaio alle ferriere, il quale riportò ferite a contusioni alla prima falange dell'indice sinistra con avulsione dell'unghia: Guaribile in 10 giorni.

Una restata di donne peripatetiche, fu operata stanotte dagli agenti di P. S. Esso sono: Falinzi Anastasia d'anni 18 da Zugliano, Menotti Emma d'anni 29 da S. Giovanni di Manzano e Gioacchino Rosina di anni 18 da Trevisio.

Alle 2 di stamane dopo lunghe e straziati sofferenze sopportate con eroismo e cristiana rassegnazione rendeva l'anima a Dio

Anna Carpelutti Tuzal

di anni 62.

Il marito, i figli, la sorella, i generi Bisutti e Miani e i parenti tutti con l'animo straziato, non danno il doloroso annuncio. I funerali seguiranno, domani 11, alle ore 9, nella chiesa M. di Tricesimo.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 10 ottobre 1906.

ESPRESSO INTELLIGENTE
MILANO
SOCIETÀ
domanda
all'AG
CHIAR
COMPAGNIA
testi quade
Elementa
liche - In
nato e L
PREZZI SIM
VENDITA
La sottor
mettere in
ottobre co
sita in via
4.
Carne scelt
che può co
ia al prezzo
Lo Tagli
Illo
c di per po
genze del p
Fiduciosa
da numer
nulla tras
di servizio
ogni esig
Udine, 6
Zapparo
speciatia p
Orecchi
già allier
Clinica on
lano, (espe
pria spolia
malattie d
di parent
uitari).
Visita grav
8-9 ogni g
e dalle 15
riale e alle
festivo. In
Vittorio
Ferro-si
è indicato
nervosi, g
deboli di
«... è un
«lent» per
«stonaco
«cissimo
«te dell'or
«fatto da
Dott. G.
NOCERA
Esigera
Angelica
F. BIS

Professore di tedesco ed inglese
prepara agli esami di riparazione.
Onorario da convenirsi. Rivolgersi
Via Gemona N. 66.

La sartoria Giuseppe Jacob
futura trasportata dal
n. 9 in via Aquileia, nella stessa
via al n. 23.

Motocicletta In ottimo stato
HP 2 3/4 da ven-
dere rivolgersi alla Patria del Friuli.

Assortimento completo per disegno, qua-
derna e tutto l'occorrenze per cancelleria.
Prezzi convenienti

CASA DI CURA
D. Vittorino Fiorioli Della-Lena
IL VITO AL TRAPIANTO
Chirurgia generale
SPECIALITÀ IN
Ginecologica Ostetrica

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna
Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti**
Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi
e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc. Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta” (Palazzo Banca Popolare)

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatare l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales.

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri, di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti ellittici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè. Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

PER UN CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **UNA** la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano **10 Centesimi**
Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose
In UDINE presso: Francesco Cornelli, Connessatti Giacomo, Ang. Fabris & C.
Manganotti Antonio, L. V. Beltrame, Donda A., Solero G. B., Bosero Augusto, Zuliani Pitino farmacisti.

CEROTTO BERTELLI

APPLIKOS CONTRO
DOLORE RENI PETTO LOMBARI
PRODOTTI DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO ASMA

Si applica senza riscaldarlo. — Non loda. — Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre Cerotto Bertelli e rifiutare ogni altra tela forata con diversa denominazione.
Un cerotto L. 4.-, più cent. 17 se per posta; due cerotti L. 4.95, tranne in tutta la Farmacia e Drogheria e dalla proprietà Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26

Cercasi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. — Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere «Reclame» Boulevard Saint Marcel, 38, Parigi.

ITALIA
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE ITALIANA-ARMORE
SEDE IN GENOVA

Ufficio Speciale di Udine

Cap. Sociale Lit. 20.000.000
» Versato Lit. 8.000.000

Linea Postale Regolare Celere fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. RAVENNA	da GENOVA	13 Ottobre	per Buenos Ayres
» BOLOGNA (2 eliche)	»	27 Ottobre	per Buenos Ayres
» TOSCANA	»	10 Novemb.	per Santos e Buenos Ayres
» SIENA (2 eliche)	»	24 »	p. Santos e Buenos Ayres

Imbarco merci e passeggeri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Casale (Franzolini)

Telegrammi: **GINO PARETTI**
Corrispondenza Casella Postale 32
TELEFONO 284

SANTAL MIDY

PRESERVATIVI

Sciropo Pagliano
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

Anno VIII°

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aerato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

●● Aperto anche durante le vacanze autunnali ●●

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI